

Per ridurre le emissioni di Co2 l'Italia spenderà 7 miliardi

■ ■ ■ Una bolletta energetica da 7,1 miliardi di euro per l'Italia, vale a dire lo 0,54% del Pil: tanto costerà al nostro Paese l'applicazione della direttiva che fissa gli obiettivi in campo energetico e definisce le linee guida cui i Paesi dell'Unione europea devono adeguarsi. Secondo uno studio realizzato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei - che sarà presentato ufficialmente oggi a Venezia, nella sede di San Giobbe

dell'Università di Ca' Foscari questa è l'analisi dei costi che l'Italia dovrà sostenere per centrare gli obiettivi europei fissati per legge. Gli obiettivi strategici da raggiungere entro il 2020 sono tre: il 20% di aumento dell'efficienza energetica, la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica (Co2) e il 20% di aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Un settore in

piena espansione quello delle rinnovabili: secondo l'Abi, l'Associazione bancaria italiana, gli impegni di finanziamento intrapresi dal sistema bancario italiano sono pari a 13 miliardi di euro tra il comparto eolico e fotovoltaico, relativamente a operazioni di project financing e leasing. Solo nel 2010 la potenza installata ha raggiunto 30 mila Mw (+12% rispetto al 2009) e la produzione complessiva oltre i 75 mila Gwh (+9%).

